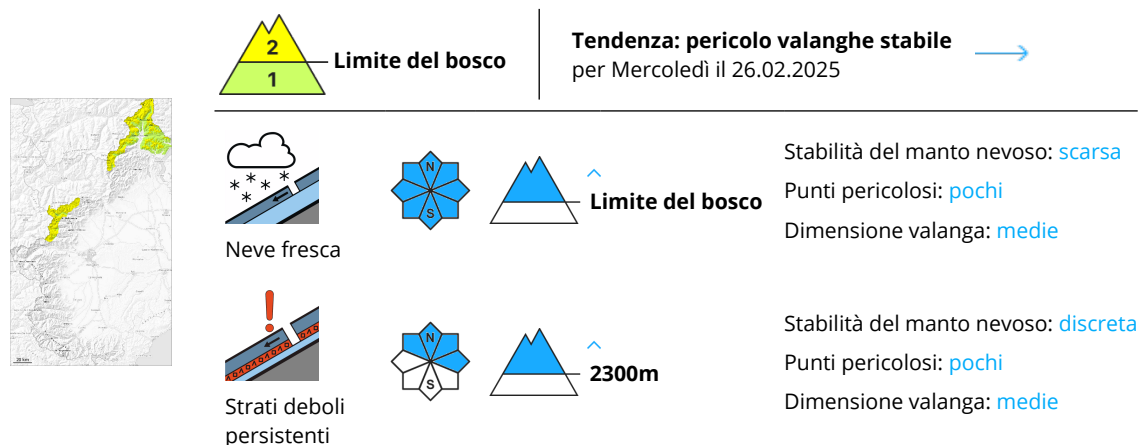


Grado di pericolo 2 - Moderato



Con le nevicate al di sopra dei 1400 m circa e il vento moderato proveniente da sud, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.

La poca neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo al di sopra del limite del bosco.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, raggiungere dimensioni medie, attenzione sui pendii ripidi rocciosi, come pure sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Martedì cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche meno.

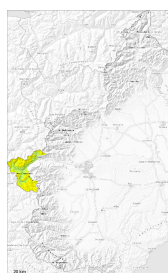
Ad alta quota e in alta montagna: L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie trasformata in cristalli sfaccettati.

Sui pendii molto ripidi esposti al sole: La parte superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.



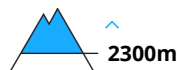
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 26.02.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Debole manto di neve vecchia ad alta quota e in alta montagna.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Il pericolo di valanghe si trova nella fascia più bassa del grado di pericolo 2 "moderato".

A livello locale cadranno da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa, localmente anche meno.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto alle quote di bassa e media montagna un progressivo consolidamento del manto nevoso. Esso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie.

Il calore ha causato sui pendii soleggiati un netto inumidimento del manto nevoso, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2200 m circa.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento alle quote medie e alte: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea.

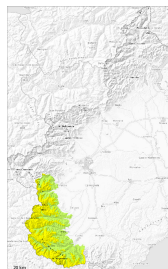
La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.

Ad alta quota e in alta montagna: L'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Negli ultimi due giorni sono cadute alcune valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 26.02.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna.

Le valanghe asciutte possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia e, principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi, raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Il pericolo di valanghe si trova al limite del grado di pericolo 1 "debole".

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

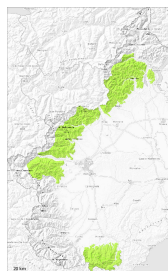
Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2500 m circa, come pure a bassa quota.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, soprattutto nelle zone scarsamente innevate.

A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 26.02.2025

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2400 m circa come pure sui pendii estremi esposti a nord.

Le valanghe possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

In alcune regioni cadranno da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa, localmente anche di più.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Il manto nevoso è per lo più stabile.

Con le forti oscillazioni di temperatura, si è formata una crosta superficiale, specialmente al di sotto dei 2300 m circa.

Negli ultimi giorni il tempo è stato molto mite. Il calore ha causato sui pendii soleggiati diffusamente un inumidimento del manto nevoso.

A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

